

Rivitalizzazione del patrimonio industriale per nuovi scenari urbani

Laura Ceriolo

Docente EPFL e ULB

I seminari della SIA Ticino, in collaborazione con la Società per l'arte dell'ingegneria, si distinguono da sempre per la loro vocazione a promuovere non solo la cultura della costruzione (*Baukultur*), ma anche l'arte dell'ingegneria, intesa come sintesi tra rigore tecnico, innovazione e sensibilità per il contesto.

Sono incontri che mirano a valorizzare l'ingegneria come disciplina creativa, capace di coniugare efficienza strutturale e qualità estetica; favorire il dialogo interdisciplinare tra professionisti e professionisti dell'ingegneria, dell'architettura e dell'urbanistica, per una visione integrata del progetto; stimolare la riflessione critica su infrastrutture e grandi opere, analizzandone la sostenibilità tecnica, economica e ambientale; diffondere buone pratiche legate all'innovazione tecnologica, alla gestione delle risorse e alla progettazione sostenibile; approfondire casi studio emblematici, evidenziando il ruolo dell'ingegneria nella risoluzione di sfide complesse e nella trasformazione del territorio.

Si configura un dialogo come spazio di confronto in cui l'ingegneria non è solo

una scienza applicata, ma una vera e propria arte del costruire, capace di incidere sulla qualità della vita e sul paesaggio.

Il seminario sarà dedicato alla rivitalizzazione del patrimonio industriale esistente in Ticino (censito di recente nella pubblicazione *Ticino industriale. Una guida architettonica*), curato da Valeria Frei, con fotografie di Tonatiuh Ambrosetti) e nel resto della Svizzera. Tale patrimonio, che rappresenta una parte significativa della storia economica e culturale della regione, è caratterizzato da edifici e strutture che raccontano storie di un'epoca passata, riflettendo l'evoluzione dell'industria e della società ticinese.

Negli ultimi decenni, il Ticino, come molte altre regioni europee, ha affrontato una marcata delocalizzazione delle funzioni industriali. Questo fenomeno ha comportato la chiusura di numerosi sta-

- 1 L'ex macello comunale di Locarno, costruito da Eugenio Cavadini nel 1911. Foto Tonatiuh Ambrosetti © industriekultur.ch
- 2 Edifici Aebi, Suttergut © José Hevia

bilimenti e la conseguente trasformazione delle aree industriali, che ora si trovano a dover affrontare nuove sfide e opportunità. La necessità di sviluppare strategie innovative per la riqualificazione di queste aree è diventata cruciale, non solo per preservare il patrimonio esistente, ma anche per promuovere un uso durevole e funzionale degli spazi.

Il tema mette in evidenza la necessità di rileggere e reinterpretare strutture del passato in chiave contemporanea. Il focus così orientato rappresenta un'opportunità per riflettere su come l'ingegneria e l'architettura possano dialogare con la memoria industriale, trasformandola in



1



2

risorsa per il futuro attraverso interventi che valorizzino sia la dimensione storica sia le potenzialità di riutilizzo e rigenerazione sostenibile.

I relatori: saranno specialiste e specialisti in ingegneria, storia e architettura, a sottolineare la natura interdisciplinare dell'approccio. Gli ingegneri si concentreranno sulla lettura delle strutture, analizzando le caratteristiche tecniche, i processi costruttivi e le potenzialità di adattamento a nuovi usi. Gli storici offriranno una prospettiva critica sul valore culturale e identitario del patrimonio industriale, mentre gli architetti presenteranno strategie progettuali innovative di trasformazione. Il confronto tra discipline diverse arricchirà il dibattito, evidenziando come la rigenerazione del patrimonio industriale richieda uno sguardo complesso e integrato, capace di connettere memoria e futuro.

Un'attenzione particolare sarà riservata al patrimonio industriale ferroviario, che rappresenta una componente cruciale della storia delle infrastrutture europee. Dalle stazioni alle officine, dai ponti ferroviari alle linee dismesse, questi spazi raccontano l'evoluzione della mobilità e del progresso tecnologico. La loro rigenerazione non riguarda solo la conservazione materiale, ma anche la possibilità di reinterpretare queste infrastrutture come nuovi spazi urbani, culturali o produttivi. L'approccio ingegneristico sarà fondamentale per comprendere le logiche strutturali originarie, mentre la prospettiva architettonica e storica aiuterà a delineare scenari di trasformazione sostenibili e rispettosi dell'identità dei luoghi.

Le sfide ingegneristiche nei progetti di rigenerazione del patrimonio industriale richiedono un approccio multidisciplinare e soluzioni innovative e demandano non solo competenze tecniche avanzate, ma anche una visione culturale e strategica che sappia integrare la memoria del passato con le esigenze del presente e le prospettive del futuro.

VII Seminario di Studio SIA Ticino
Rivitalizzazione del patrimonio industriale per nuovi scenari urbani

Aula polivalente SUPSI, Mendrisio
 9 ottobre 2025
 ore 14.30 - 18.30
 info su www.ti.sia.ch

Programma
 a cura di Laura Ceriolo

Francesco Piatti SIA Ticino
 Presentazione e saluti

Enrico Rossi Supsi
 Saluti istituzionali

Valeria Frei
 Tracce e storie del Ticino industriale

Aurelio Muttoni
 L'ingegneria del patrimonio industriale ticinese

Intermezzo culturale
 «Quaderno della Monteforno. Un racconto di fabbrica», a cura di Sara Rossi Guidicelli

Gilbert Moro, Barbara Berger
 Patrimonio FFS: tra passato e futuro

Giotto Messi Schnetzerpuskas
 «Realizzazioni passate e recenti: gli aspetti ingegneristici»

Camponovo Baumgartner
 Rivitalizzazione e riconversione del patrimonio industriale: realizzazioni recenti



33 SECONDS
 to make it yours 

IL NUOVO ELS NFC

Stiamo portando i sistemi di ventilazione al livello successivo: configurate il nuovo ELS NFC in soli 33 secondi con l'App! Accendete lo smartphone, impostate la portata volumetrica e i parametri desiderati, e il gioco è fatto. Funziona persino senza alimentazione, direttamente dalla confezione. Sarete pronti ancora prima che il cantiere inizi.

Scegliete tra 5 diverse modalità di comfort e trasformate l'ELS nel vostro ELS, il tutto in meno di 33 secondi.

www.helios.ch



FILM ▶

